



Coordinamento Nazionale FLC CGIL ISPESL  
Via L. Serra 31 – 00153 Roma tel. 06545480 fax. 0658548434  
Via Urbana, 167 – 00100 Roma tel. 0647141

Prot. n.p. 127/08

Al Presidente dell'ISPESL  
Prof. Antonio Moccaldi;  
  
al Direttore generale  
dott. Umberto Sacerdote

Oggetto: precariato, stabilizzazioni, assunzioni e piano di fabbisogno; procedure di mobilità e tabelle d'equiparazione.

In relazione agli argomenti in oggetto,  
- vista la riunione di trattativa avvenuta il giorno 7/2 u.s. e la necessità di aggiornare il confronto in essa avvenuto,  
- tenuto conto dell'ulteriore incontro tecnico del 21/2 sul problema delle tabelle d'equiparazione,  
- coerentemente con quanto da noi sottoscritto nel Protocollo del luglio '07 in relazione alle politiche del personale,  
questa O.S. chiede la convocazione di un tavolo di confronto, anche alla luce delle novità intervenute nel frattempo (Dpr 519, verifica delle risorse del turn-over del 2006, finanziaria 2008, ecc..).

Coerentemente con quanto suddetto la Flc Cgil chiede che si completi la trattativa sulle tabelle d'equiparazione al fine di risolvere il problema del personale comandato e chiede di conoscere quali soluzioni sono state adottate rispetto al problema dei contratti di co.co.co. interessati dalle novità introdotte nella finanziaria 2008.

Si allega alla presente, per opportuna conoscenza, il comunicato emanato dalla FLC CGIL in data odierna.

Distinti saluti.

In fede  
FLC CGIL ISPESL  
Gabriele Giannini

Roma, 17/3/2008



Coordinamento Nazionale FLC CGIL ISPEL  
Via L. Serra 31 – 00153 Roma tel. 06545480 fax. 0658548434  
Via Urbana, 167 – 00100 Roma tel. 0647141

Roma, 17 marzo 2008

Prot. n.p 127/08

A tutti i dipendenti ISPEL

## **Personale non di ruolo, cosa succede all'ISPEL?**

Nonostante le urgenze e i problemi da affrontare in relazione alla gestione del personale precario e di quello comandato, stiamo assistendo ad un teatrino che ci lascia perplessi: tutti dichiarano di adoperarsi per “il bene del personale”, ma poi non ci sono momenti formali in cui le decisioni vengono assunte, o dichiarate, alla luce del sole mentre i problemi del personale precario e comandato diventano sempre più urgenti e richiedono di essere immediatamente affrontati nelle sedi adeguate. La FLC CGIL ISPEL denuncia la grave situazione in cui versa il personale non di ruolo dell'ISPEL, determinata anche da un immobilismo della classe dirigente che non è stata e non è all'altezza del mandato assegnatogli.

**Personale precario:** siamo fermi alla riunione di trattativa del 7 febbraio nel corso della quale erano state esaminate le procedure di stabilizzazione. In quella riunione, dove si discusse anche di assunzioni, mobilità e tabelle di equiparazione, abbiamo posto con forza la necessità di definire un quadro organico sulle risorse umane, coerentemente con il Protocollo di luglio del 2007 e alla luce delle finanziarie 2007 e 2008, che permettesse di ottimizzare le procedure di stabilizzazione e, soprattutto, di definire un piano di fabbisogno per nuove assunzioni sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in grado di fornire occasioni ai para subordinati (co.co.co. e incarichi di ricerca, che spesso mascherano prestazioni di lavoro subordinato) per uscire dal loro stato di precarietà. Nonostante la dichiarata disponibilità da parte dell'Ente, da allora non vi è stata nessuna ulteriore riunione, eppure nel frattempo:

- è stato pubblicato il Dpr 519 che assegna all'Ispepl ulteriori 25 posti per stabilizzazioni;
- sono andati e stanno per andare in scadenza i contratti di co.co.co. (quelli del piano Mazzocchi) che operano presso l'Ente.
- dovremmo essere in grado di stimare le risorse del turn-over 2006 (nella riunione del 7/2 non erano ancora certificate!) e 2007 e applicare i commi 643 e 645 della finanziaria 2007.

Al riguardo la FLC CGIL ISPEL sostiene che:

- 1. le risorse del turn-over consentono di stabilizzare tutti gli aventi diritto, sia pure in tempi diversi (prima gli 82 con i 3 anni di anzianità e poi gli altri);**

2. **si deve cercare di avviare un processo graduale di trasformazione degli attuali incarichi di ricerca e contratti di co.co.co. in contratti di tipo subordinato, cioè a tempo determinato o indeterminato;**
3. **si deve porre fine alla precarietà che tanto si è diffusa nell'ultimo biennio, definendo un piano triennale di fabbisogno e attuando velocemente forme di reclutamento di tipo ordinario concorsuale.**

In questo modo è possibile rilanciare complessivamente l'attività dell'Ente, soprattutto nel territorio dove i co.co.co. sono chiamati a sopperire alle carenze d'organico risultando anche coinvolti in attività ispettive che, in contrasto con i principi del diritto, dovrebbero essere svolte da funzionari pubblici. In merito a questi contratti di co.co.co., andati in scadenza in questi giorni, aspettiamo di conoscere i provvedimenti adottati dall'Ispepl per far fronte alle novità introdotte dalla finanziaria 2008, auspicando una soluzione non pasticciata, seria e definitiva del problema e nel pieno rispetto della legalità.

**Personale comandato:** anche questo è un tema che non riesce a trovare soluzione, nonostante l'esistenza dell'art. 6 del CCNL 2002-2005 e che la finanziaria 2008 imponga agli Enti di trovare soluzioni entro il primo semestre dell'anno (inserimento nei ruoli di detto personale o il loro rientro nelle amministrazioni di provenienza). Anche questo argomento è stato trattato nella riunione del 7/2 scorso e ulteriormente affrontato in una riunione tecnica di approfondimento, purtroppo, ad oggi non siamo ancora stati riconvocati sul tema.

Al riguardo la FLC CGIL ISPEL ritiene possibile **una soluzione positiva del problema che preveda per tutto il personale comandato interessato la possibilità di essere adeguatamente inquadrato nei ruoli dell'Ente.**

**Per questi motivi la FLC CGIL ISPEL chiede che:**

1. **Si apra quanto prima un tavolo di confronto serio, per uscire dall'emergenza precariato, per dire basta al ricorso sistematico alle co.co.co. e per la definizione di un piano di fabbisogno del personale adeguato alle necessità;**
2. **Venga immediatamente riconvocato il tavolo della trattativa per la definizione delle tabelle di equiparazione ai sensi dell'art. 6 del ccnl 2002/2005.**

**Questa OO.SS vigilerà sull'operato dell'amministrazione e non è disposta a tollerare forme di risoluzione dei problemi che vadano al di fuori della legittimità e della normativa in vigore.**

FLC CGIL ISPEL  
Il coordinatore nazionale

*Renato Cabella*